



Camera di Commercio  
Savona



***Relazione sui risultati conseguiti in riferimento ai piani di  
razionalizzazione  
di società e partecipazioni societarie dell'ente***

## Indice

Premessa

A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

B) Risultati raggiunti

B1) Aeroporto di Villanova d'Albenga s.p.a. "A.V.A. S.P.A."

B2) Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.

C) Conclusioni

## Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss della legge n° 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende le mosse da quanto rappresentato nel piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, approvato con delibera di Giunta n.30 del 31 marzo 2015 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, oltre che pubblicato nel portale dell'amministrazione.

Il piano ha definito in modo organico gli interventi finalizzati a tale razionalizzazione, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Unitamente a tali elementi, di diretta derivazione dagli input legislativi di cui sopra, sono state rappresentate anche le decisioni nel frattempo assunte in tale ambito, anche in forza delle previsioni di cui alla legge di stabilità 2014 (art. 1, co. 569 l. n° 147/2013).

In coerenza con tale impostazione, la presente relazione evidenzia i risultati conseguiti rispetto a quelli annunciati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, così come richiesto dalla normativa sopra richiamata, ed agli eventuali aggiornamenti intervenuti fino alla data della sua approvazione.

### A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2015 erano riconducibili alla Camera di commercio di Savona le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 8, quali società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;
- n° 4, quali società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i.;
- n° 5, quali società il cui mantenimento (in quanto tali o della partecipazione) è stato deciso sulla base del criterio e della motivazione associati ad ognuna di esse.

A tali gruppi di società erano affiancate altre due partecipazioni:

- n° 1 di controllo ex cod. civ.
- n° 1 minoritaria

Per la visione del quadro completo delle partecipazioni sopra elencate, in particolare con gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte alla data del 31 marzo 2015, si rimanda allo schema allegato al Piano approvato con delibera della Giunta camerale n. 30 del 31.3.2015, trasmesso alla sezione regionale della Corte e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

### *B) Risultati raggiunti*

Preliminarmente si precisa che alla data della presente relazione non si registrano variazioni rispetto alla situazione evidenziata sub a)

Con riguardo alle società per le quali nel piano è stata espressa la volontà di dismettere la relativa partecipazione, si evidenzia quanto segue:

#### *B.1) Aeroporto di Villanova d'Albenga s.p.a. "A.V.A. S.P.A."*

Per la società Aeroporto di Villanova d'Albenga s.p.a. "A.V.A. S.P.A." si è realizzata la cessione mediante procedura ad evidenza pubblica con i seguenti effetti:

L'Ente ha ceduto l'intera partecipazione azionaria detenuta (costituita da n. 116.730.749.855 azioni, prive di valore nominale, pari allo 26,77% del capitale sociale) per il corrispettivo di euro 482.098,00, realizzando – rispetto al valore inserito a bilancio – una plusvalenza di € 407.496,39.

### B.2) Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.

Società per la quale si è conclusa la procedura ex art. 1 co. 569 l. n° 147/2013 e si è in attesa della liquidazione del valore della quota in Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l. ammontante ad € 1.548,00.

### C) Conclusioni

A margine della relazione che si produce, si rende necessario rappresentare la posizione particolare che – nell'ambito delle partecipazioni detenute dall'Ente – rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nel caso della Camera di commercio di Savona, si tratta delle società:

- ✓ BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI S.C.P.A.)
- ✓ IC OUTSOURCING S.C.R.L.

- ✓ INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI
- ✓ "ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN SIGLA "ISNART S.C.P.A." O "ISNART SCPA"
- ✓ "JOB CAMERE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", IN BREVE "JOB CAMERE S.R.L."
- ✓ "RETECAMERE - SOCIETA' CONSORTILE A R. L. IN LIQUIDAZIONE
- ✓ SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL
- ✓ TECNOSERVICECAMERE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
- ✓ UNIONTRASPORTI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato nei primi giorni di agosto).

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie. Inoltre, la Camera di Savona è interessata dal processo di accorpamento con le Camere di Imperia e La Spezia, deliberato a febbraio 2015 ai sensi dell'art.1 u.c. della Legge 29 dicembre 1993, n.580 e s.m.i. ed approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che, con decreto del 1° aprile 2015 istituiva, la Camera di Commercio I.A.A. "Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona", il cui Consiglio si insedierà a breve, con conseguente estinzione dei tre enti accorpati.

E', pertanto, di tutta evidenza che le valutazioni fin qui fatte da ciascuna Camera in attuazione delle leggi di stabilità 2014 e 2015 non hanno tenuto conto, per evidenti ragioni, del se e quanto tali società possano essere o meno funzionali ai nuovi

compiti istituzionali che attendono le Camere di commercio nello scenario post riforma e post accorpamento a cosiddetta legislazione invariata.

A ciò si aggiunga che le analisi sull'impatto di tali decisioni stanno mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per la singola Camera) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme, e quindi anche per la stessa Camera uscente) di soluzioni alternative a tali società per gestire il servizio secondo un'efficienza omogenea e diffusa sul territorio nazionale (quello sul quale oggi operano le società che verrebbero eliminate, se si portassero a compimento le dismissioni decise).

Sulla base delle indicazioni che Unioncamere ha espresso con riguardo alle variabili critiche ora esposte, è maturato, quindi, all'interno delle Camere di commercio l'orientamento di procedere con prudenza nella gestione sia delle dismissioni 2014 che di quelle, per la maggior parte in itinere, del 2015, riferite alle suddette società nazionali.

Tale orientamento si traduce, quindi, nell'opzione:

- ✓ con riguardo alle società nazionali per le quali la dismissione si è stabilita ex novo nei piani di razionalizzazione, arrivare – a decreto legislativo di riforma emanato – a scelte assembleari che siano frutto del confronto tra le Camere socie sul contenuto della decisione finale da assumere, in modo da determinare in generale un assetto per le Camere che – nel ridurre numero e partecipazioni – salvaguardi comunque le utilità necessarie per il loro futuro.

Con successive comunicazioni si darà conto degli esiti, sulle singole società, del lavoro congiuntamente svolto con le altre Camere socie.

Savona, 31 marzo 2016